

Direttore Responsabile
Marco Albino FerrariDiffusione Testata
40.500

Montagne di mobilità sostenibile

L'automobile? In valle non serve

Anche in montagna si moltiplicano sempre più rapidamente le proposte per le cosiddette vacanze green. Ecco due esempi virtuosi: il primo in Val di Fiemme e il secondo nell'area del Gran Paradiso.



Qui sopra cicloturisti in Val di Fiemme. In basso le pensiline fotovoltaiche per ricaricare le bici elettriche nel Gran Paradiso.

Sulle Alpi macinando tornanti a bordo di una bicicletta elettrica oppure, più pigramente, seduti su una comoda navetta. In montagna il turismo green ha forme, ritmi e mete diversi e, grazie ad alcuni grandi progetti pilota, è una realtà sempre più diffusa. Per esempio, in Val di Fiemme (Trento), enti pubblici e operatori sono così attrezzati che, questa estate, automobili e mezzi inquinanti sono rimasti nei parcheggi. Il merito dell'Apt

della valle dolomitica sta nell'aver trasformato il piano di mobilità sostenibile, sperimentato nel 2011 a Ziano di Fiemme su scala ridotta, in un maxi progetto di eco-turismo. Con le offerte della Fiemme-Motion card distribuita negli hotel, da giugno i visitatori hanno potuto spostarsi gratis sulle navette elettriche e sugli autobus di Trentino Trasporti in Val di Fiemme, Val di Fassa e nel Primiero, con sconti del 30% in tutta la provincia. Fiore all'occhiello del pacchetto erano le agevolazioni per il bike sharing, la possibilità di ricaricare biciclette e auto elettriche alle pensiline fotovoltaiche nei paesi della rete e, infine, le escursioni guidate a tema

ecosostenibile.

Per il sindaco di Ziano di Fiemme, Fabio Vanzetta, mobilitare i paesi vicini non è stato difficile né oneroso, grazie alla sensibilità ambientale della valle, che brilla per raccolta differenziata ed energia pulita. «L'85% delle strutture ha risposto al progetto, che ha comportato un costo di 50 centesimi in più a visitatore», spiega Vanzetta.

A organizzare il bike sharing, ha contribuito la Provincia autonoma, con un finanziamento di 20mila euro. E visto il successo, la prossima tappa sarà realizzare piste ciclabili lungo la statale 48, così da creare la prima valle a traffico limitato dell'arco alpino. «Abbiamo già proposto diverse giornate senza auto. La reazione dei cittadini, anche in questo caso, è stata di grande apertura», conclude Vanzetta. Senza servizi, a ragion veduta, turisti e residenti non mollano le vecchie abitudini, ma se i mezzi alternativi funzionano bene, la risposta è entusiasta. Questa estate lo hanno toccato con mano anche gli amministratori valdostani, dove Regione autonoma e

Fondazione Gran Paradiso hanno testato i primi pacchetti di vacanza sostenibile senza automobile, nel Parco nazionale del Gran Paradiso. Anche in questo caso, gli enti hanno lavorato gomito a gomito con gli operatori turistici del Gran Paradiso. Le proposte spaziano dai weekend alle settimane verdi, da trascorrere arrivando nel parco in autobus e, poi, muovendosi su e giù senza sforzo, con biciclette elettriche a pedalata assistita, bus e navette.

Di biciclette a disposizione, grazie ai progetti Iter e RÈ.V.E., ce ne sono oltre 170. «Un centinaio sono state distribuite negli alberghi che aderiscono e possono essere prese in prestito gratuitamente», spiega la direttrice di Fondazione Grand Paradiso Luisa Vuillermoz, «le altre 66 del progetto RÈ.V.E. servono invece per spostarsi nei cinque comuni turistici del parco e sono ricaricabili a 11 pensiline fotovoltaiche, che stiamo installando».

In questo caso, per il bike sharing occorre lasciare una cauzione di 10 euro. Finanziato con fondi Ue-Por per una spesa di 850 mila euro, il parco-mezzi di RÈ.V.E. include anche due auto elettriche, in fase di prova.

I fondi europei del progetto italo-francese Iter (circa un milione di euro), tra le numerose azioni in programma, hanno inoltre portato Internet wi-fi gratis alle fermate degli autobus dei 13 comuni. Il terzo progetto di mobilità sostenibile TrekBus Giroparchi, infine, permette agli escursionisti di spostarsi a chiamata da una valle all'altra, al costo di 12 euro a viaggio, indipendentemente dal numero di passeggeri.

Come in Val di Fiemme, anche le iniziative del Gran Paradiso mirano a coinvolgere più residenti possibili. «Il nostro obiettivo è rendere il trasporto pubblico sempre più efficace e responsabile, per tutti. La domanda c'è e c'è anche molta sensibilità. Gli eventi per celebrare il 90° anniversario del parco sono stati in mobilità dolce e questo settembre», conclude Vuillermoz, «abbiamo in programma la Settimana europea della mobilità sostenibile».

Barbara Ciolli



VIII Dale Montagne